del Chilì nel 1746. Fondò varie città ed il re gli conferi per questa causa il titolo di conte de Poblaciones. Rozas ritornò nel 1754 in Ispagna e morì poco dopo.

40.º Don Manuele Amat y Junient, cavaliere di san Giovanni, colonnello dei dragoni di Sagunto, passò nel 1761

al vicereame del Perù.

41.º Don Matteo de Toro Zambrano y Ureta.

42.º Don Antonio Guill, colonnello del reggimento di Guadalaxara, governatore e capitano-generale del regno di Terra Ferma, sostenne le funzioni di presidente del Chilì dal 1761 al 1768 anno della sua morte.

43.º Don Matteo de Toro Zambrano y Ureta, occu-

pò di nuovo la presidenza ad interim.

44.º Don Francesco Xaverio de Morales, cavaliere di Santiago, maresciallo di campo, capitano delle guardie regali spagnuole e generale delle milizie del Perù, fu eletto a questa presidenza che sostenne sino alla sua morte accaduta nel 1772.

45.º Don Matteo de Toro Zambrano y Ureta, allora conte della Conquista, cavaliere di Santiago e luogotenente colonnello, fu dall'udienza regale eletto una terza volta alla

presidenza.

46.º Don Agostino de Jauregui, cavaliere di Santiago, maresciallo di campo, colonnello dei dragoni di Sagunto, su chiamato a questa presidenza nel 1773. Passò nel 1782 al vicercame del Perù.

47.º Don Ambrogio de Benavides, brigadiere degli

eserciti regii, fu nominato nel 1782.

Don Ambrogio O' Higgins, nativo d' Irlanda, venne dal re nominato il 21 novembre 1787 presidente, governatore e capitano-generale del Chilì. Ricevette poco dopo, in ricompensa de'servigi importanti ch'ei rese nell'esercizio di questa carica, il titolo di marchese d' Osorno ed il 19 settembre 1789 il grado di feld-maresciallo degli eserciti regii. La prima cura dopo la sua installazione, fu quella di percorrere le provincie settentrionali del suo governo. Stabilì ovunque ottimi regolamenti, incoraggiò l'agricoltura, il commercio, la pesca, aprì miniere, riparò le antiche strade e ne costruì di novelle e fondò pubbliche scuole. La Perouse, Vancouver ed altri viaggiatori parlano